

P.A.I. - PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ
I.C. "Elsa Morante" Roma
a.s. 2019/2020

PREMESSA

Il **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI, redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni educativo-didattiche finalizzate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. **In questa ottica il PAI diventa uno strumento di progettazione di un'offerta formativa sempre più inclusiva che si rivolge a tutti, valorizzando le diversità quali fonti di ricchezza personale e collettiva.** Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

I **valori di riferimento** condivisi dai docenti dell'Istituto Comprensivo *Elsa Morante* nell'ottica dell'inclusione sono:

- **avere come mission pedagogica la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di tutti gli alunni, per il raggiungimento del successo scolastico di ognuno di loro, e per porre le basi della realizzazione personale e professionale degli uomini e delle donne di domani, attraverso un approccio pedagogico integrale, mirante ad educare l'essere umano nella sua multidimensionalità. Infatti, solo se pienamente espressa, maieuticamente, nel suo essere corpo, mente, emozioni e spirito, la nuova umanità potrà costruire la società di domani fondandola sui valori Costituzionali della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà e della fratellanza.**

-
- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza per tutti
- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e di inclusione
- **lavorare in sinergia e con spirito di squadra con tutti gli attori del processo educativo e formativo**
- curare la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.

FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le **procedure per un ottimale inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, valorizzando i talenti, permettendo all' alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Con la redazione del PAI e l'approvazione dello stesso da parte del Collegio Docenti l'Istituto Comprensivo *Elsa Morante* si propone inoltre di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli alunni stranieri
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli alunni adottati
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P. Istr. del 24-03-1993).

RIFERIMENTI NORMATIVI DEL PAI

L. 104/92

L. 170/2010

D. M. 12/07/2011

D. M. 27/12/2012

C. M. 08/2013

Linee guida alunni adottati MIUR 18.12.2014, nota n° 7443
Legge n. 107/2015
Note Ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551
D. L. 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale
D. M. 86/2019
D. L. n° 96 del 7/08/2019 (detto <i>Decreto Inclusione</i> , modificante D.L. 66/2017)
Normativa <i>Didattica a Distanza (DAD)</i> : nota MIUR prot. n° 278 del 06/03/2020; DPCM dell'08/03/2020, nota MIUR del 08/03/2020, nota MIUR n° 388 del 17/03/2020

❖ La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**, nella quale si distinguono 3 categorie:

- **quella della disabilità**: per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della legge 104/92

- **quella dei DES - Disturbi Evolutivi Specifici** (DSA, ADHD, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione)

- **quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**

In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita: «...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare *Bisogni Educativi Speciali* per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

❖ Con la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva. Ogni scuola è chiamata ad "*elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico*". Nello specifico il PAI elabora una strategia procedurale e metodologica globale al fine di realizzare la formazione, l'educazione, l'inclusione e l'integrazione di tutti i bisogni educativi speciali, prevedendo l'individualizzazione degli interventi educativi e formativi.

❖ Modifiche principali introdotte dai **D. Lgs. 66/2017 e dal decreto di revisione**

96/2019 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della Legge 13 luglio 2015, n. 107)*:"

I Decreti si occupano dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia.

In particolare nei Decreti:

- si rafforza il concetto di "scuola inclusiva" attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione
- si definiscono puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)
- si incrementano ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva
- si introduce il **modello bio-psico-sociale** della *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)* adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo **Profilo di Funzionamento (PF)** che sostituisce, ricomprendendoli, la *Diagnosi Funzionale* e il *Profilo Dinamico Funzionale*. Il PF è elaborato dall'*Unità di Valutazione Multidisciplinare* nell'ambito del SSN, con la partecipazione della famiglia, nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione, nella massima misura possibile, dello studente con disabilità, del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico della scuola. È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- si introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di Funzionamento nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- si riordinano e rafforzano i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione scolastica
- si definiscono una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale
- Si prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole
- si prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA

QUADRO RIASSUNTIVO

a.s. 2019-20

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	22
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	35
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro: PLUSDODATI	3
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	-
Totali	58
% su popolazione scolastica	618
N° PEI redatti dai GLO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.) assistenza all'autonomia personale e alla socialità	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Mediatori culturali	SI
Altro:		-
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.	SI

	Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2020/2021

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

Al fine di incrementare i livelli di inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di **alunni con disabilità** (L. 104/92) l'Istituto predispone l'accoglienza organizzando le attività didattiche ed educative individualizzate con il supporto dei docenti di sostegno, degli educatori e degli assistenti alla comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata e con il continuo confronto con le famiglie ed il personale specializzato di riferimento, redigendo il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF).

- Nel caso di **alunni con DSA** (L.170/10 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni con certificazione, si redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio e il consenso della famiglia, si compila una scheda di segnalazione (fornita dall'Asl) e si indirizza l'alunno per l'eventuale valutazione e formulazione della diagnosi.

- Nel caso di alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici**, quali deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (se non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. In assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe e di interclasse potrà assumere proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (secondo quanto indicato dal DM 27/12/2012 e dalla CM n° 8 del 2013).

- Nel caso di alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare **Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, fisiologici, psicologici, sociali** il Consiglio di classe e di interclasse dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**, la loro individuazione si potrà fare sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio (DM 27/12/2012 e C.M. n° 8/13).

- Nel caso di **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, spetta al Consiglio di classe e di interclasse individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività di alfabetizzazione e di supporto con servizi di mediazione culturale, organizzati dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

- Nel caso di alunni **plusdotati**, se è presente documentazione e con l'accordo

della famiglia, il consiglio di classe redigerà un PDP al fine di stabilire modalità didattiche, relazionali e motivazionali adeguate al particolare profilo di questi alunni con alto potenziale intellettuale.

- Nel caso di **alunni adottati** il Consiglio di classe o interclasse adatterà le misure necessarie relative alle Linee guida del MIUR (normativa di riferimento).

- **In tutti gli altri casi** in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe e di interclasse, di fronte a evidenti situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la *scheda di segnalazione scolastica* predisposta dall'Asl o la *scheda di rilevazione dei BES*, proposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

LA COMMISSIONE INCLUSIONE

È nominata ad inizio anno scolastico ed è formata da:

- Funzione strumentale per l'Inclusione ed il Benessere a scuola
- Un referente BES in caso di alunni adottati frequentanti il 1° Ciclo di istruzione
- Funzione strumentale o referente per la continuità
- Un docente di sostegno per ogni plesso dell'I.C.
- Un referente per il personale Assistente Amministrativo
- Un referente per i collaboratori scolastici ATA

I riferimenti per la Commissione Inclusione sono il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti. Sono previsti incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini scolastici al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale, educativa e formativa degli alunni BES.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Convoca e presiede i GLI ed i GLO d'Istituto. Individua i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti. Nella progettazione dell'offerta formativa orienta sulle priorità educative, sui percorsi privilegiati e sulle azioni da considerare nella programmazione dell'offerta formativa e del PAI e nell'organizzazione del servizio scolastico, in sinergia con gli altri soggetti coinvolti. Pianifica i momenti della partecipazione formale e collegiale alle decisioni valorizzando articolazioni organizzative per gruppi ristretti (commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti, staff); individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato e pianificato; promuove momenti di riflessione sulla qualità realizzata rispetto a quella dichiarata e attiva percorsi di autoanalisi; promuove il confronto e lo scambio professionale, anche in rete con le altre istituzioni scolastiche, per la

valorizzazione delle risorse interne alla scuola e alle scuole di riferimento; promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti degli alunni.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

All'atto dell'accoglienza ascolta, orienta, accompagna, informa e aggiorna sulle attività ordinarie e sugli aspetti organizzativi più significativi; informa sull'offerta formativa della scuola (attività ordinarie, aggiuntive, di integrazione e ampliamento); in collaborazione con il DS, coordina una rete di contatti con le famiglie di alunni con BES per promuovere la partecipazione attiva e collaborativa, per favorire la continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza educativa e condivisione di buone pratiche educative, in tutte le fasi dell'intervento scolastico inclusivo. Promuove attività e iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi sanitari del territorio; pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività per l'integrazione e l'inclusione, aperti alla partecipazione dell'équipe medico-psico-pedagogica, degli operatori dei servizi sociali, dei genitori degli alunni interessati, dei docenti curricolari e specializzati; predispone strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi.

COLLEGIO DOCENTI

Si occupa della delibera del PAI proposto dal GLI, della definizione di criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola. Partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione e concordate anche a livello territoriale.

COORDINATORI DI CLASSE

Raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES da segnalare poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento. Presiedono i Consigli di Classe per l'elaborazione del PDP e dei percorsi individualizzati. Partecipano agli incontri dei GLO per la revisione e l'aggiornamento del PEI e del PDF.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Definiscono ed articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/team-docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria;

elaborano i PEI ed i PDF per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con le famiglie.

DOCENTE DI SOSTEGNO

È la figura preposta all'inclusione degli studenti BES, con disabilità certificate e non. Ha il compito di: promuovere il processo di integrazione degli alunni BES nel gruppo classe attraverso una costante mediazione didattica finalizzata alla creazione delle condizioni ideali alla socializzazione e all'apprendimento; partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni; redigere il PEI ed il PDF e supervisionare l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno BES nel contesto della programmazione di classe; coordinare ed operare in sinergia con le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali operanti dentro la scuola, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.); predisporre la richiesta di convocazione dei GLO per gli alunni BES certificati e verbalizzare gli incontri.

PERSONALE ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione.

OEPA: Favorisce il processo di integrazione scolastica e sociale dell'alunno BES con il gruppo classe e funge da mediatore nel rapporto con il corpo docente; lavora in sinergia con i docenti nel processo educativo e formativo; affianca l'alunno BES nelle iniziative all'interno e all'esterno della scuola (visite didattiche, viaggi di istruzione) fornendo un supporto pratico funzionale, agevolandone gli spostamenti e collaborando alla risoluzione dei problemi. Affianca l'alunno alla mensa scolastica come esperienza di integrazione e autonomia; affianca l'alunno nelle attività educative finalizzate all'igiene della propria persona che consentano, ove possibile, il recupero e/o la conquista dell'autonomia; partecipa alle attività di stesura del PEI, di programmazione e di verifica con insegnanti singolarmente e/o riuniti negli organi collegiali, con i referenti delle strutture sanitarie e con i servizi territoriali; partecipa ai GLO.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: in qualità di operatore socio-educativo ha la funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale e la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.

GRUPPO di LAVORO per L'INCLUSIONE (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017 con successive modifiche del D. Lgs. 96/2019:

Elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno; si occupa delle rilevazioni degli alunni con BES presenti nell'Istituto, del

monitoraggio e del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza scolastico. È costituito da: Dirigente Scolastico, referenti di plesso, funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, rappresentanti delle ASL, responsabili OEPA, assistenti alla comunicazione, rappresentanti Ata e dei genitori.

Ha i seguenti compiti:

- **Organizzativi:** assegnare ore di sostegno ai singoli casi, utilizzo delle compresenze tra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori esterni, reperimento di consulenze esterne, definizione delle modalità di passaggio da un ordine all'altro di scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO.
- **Progettuali e di valutazione:** formulazione di progetti per la continuità, progetti per l'orientamento, progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, progetti specifici per singoli alunni in relazione alla patologia; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- **Documentali:** documentazione e banca dati; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle specifiche esigenze; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO):

È composto: da tutti i docenti della classe (*team* dei docenti contitolari nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo grado), dai genitori degli alunni BES, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con gli alunni BES

Può usufruire del supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e di un rappresentante designato dall'Ente Locale.

Si riunisce due volte all'anno (ad inizio anno scolastico e a conclusione) per assolvere i seguenti compiti:

- esaminare ed approvare le proposte del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF), dell'alunno certificato, redatte dal docente di sostegno in collaborazione con gli altri docenti
- affrontare e risolvere le eventuali criticità che emergono nel corso dell'anno scolastico nell'attuazione dei percorsi educativi e formativi dei BES
- approvare la proposta di PEI per l'anno scolastico successivo, nella quale vanno indicate il numero delle ore di sostegno e di OEPA o di assistenza alla comunicazione per l'anno scolastico successivo.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si prendono in considerazione opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento dei processi di inclusione, organizzati dalla scuola e/o presenti sul territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento fanno principalmente capo al Piano per la formazione dei docenti della Regione Lazio organizzati presso l'I.C. "Regina Elena" di Roma.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un'ottica curricolare, ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PEI) sono definiti in modo preciso e approfondito le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative) e di valutazione nelle sue fasi. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, definisce in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, in riferimento all'ordine scolastico, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso. La condivisione collegiale dei criteri di valutazione assicura coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

In caso di regime di Didattica a Distanza (DAD) (nota MIUR n°388 del 17/03/2020) i criteri di valutazione ai quali ci si attiene sono specificati nella griglia di valutazione per DAD approvata dal collegio docenti in data 28/05/2020, e sono calibrati sugli obiettivi educativi e didattici dei PEI e dei PDP per DAD .

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

BES (L.104/92 e L.170/10) coordinamento tra docenti curricolari per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati e delle strategie didattiche. Redazione PEI, PDF e PDP.

BES non certificati coordinamento tra docenti curricolari per la rilevazione iniziale delle abilità; confronto con le famiglie per valutazione richiesta di diagnosi.

Strategie educative applicabili in entrambi i casi: Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze. Tutoring. Flipped classroom.

Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo o a classi aperte). Didattica per progetti. Strumenti dispensativi e compensativi.

I docenti predispongono i documenti per lo studio a casa e, laddove necessario (ad esempio in regime di DAD) si preoccupano di renderli disponibili anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano appositi devices per svolgere le proprie attività di apprendimento.

A tal fine risulta utile promuovere una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio.

Ha rapporti periodici con ASL in occasione della redazione di PDF e PEI.

Ha collaborazioni con il Municipio di riferimento, con i Servizi Sociali, con il servizio Saish per assistenti educativi (Oepa), con le associazioni per l'assistenza alla comunicazione (Istituto S. Alessio), con le Associazioni che si occupano di mediazione culturale.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le famiglie partecipano all'incontro iniziale di accoglienza.

Collaborano nella corretta ed esaustiva compilazione dei PEI, dei PDF e dei PDP. Operano in sinergia con il docente di sostegno e con i docenti curricolari. Sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, nell'assunzione diretta della corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione dei figli rispetto agli impegni scolastici da portare a compimento. Le famiglie sono corresponsabili del percorso da attuare all'interno dell'istituto; sono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del bambino. In regime di Didattica a Distanza cooperano attivamente con i docenti e supportano i figli nella partecipazione alle attività previste aiutandoli nell'utilizzo dei devices e delle piattaforme.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

Il Piano per l'Inclusione sostiene l'alunno nella crescita personale e formativa.

Mira ad agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, privilegia le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali al fine di perseguire le finalità

dell'integrazione.

Prevede il sistematico rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nel campo dell'apprendimento e prevede la realizzazione di forme di

- insegnamento/apprendimento che tengano conto della specificità dei soggetti
- valorizzazione delle competenze personali
- abbattimento degli ostacoli materiali e metodologici all'apprendimento e all'integrazione

Punta su attività integrative quali: laboratori di psicomotricità, teatrali, di manualità-fine, espressivi (musica, danza, arte); attività sportive, attività di alfabetizzazione anche tramite il supporto di mediatori culturali.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola si impegna a valorizzare le risorse esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto, attivando percorsi, laboratori, lavori di gruppo, doposcuola.

Individua le risorse umane e le competenze aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di laboratori per l'integrazione di tutti i BES.

Prevede corsi L2 e di mediazione linguistico-culturale.

Attiva sportelli di ascolto.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola favorisce azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne utili alla realizzazione di progetti per l'inclusione.

Dall'analisi dei bisogni e delle risorse si individuano:

- Risorse materiali: laboratori, palestra, spazi esterni, attrezzature informatiche, software didattici, libri, film, video didattici, etc.
- Risorse umane: neuropsichiatri, psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, OEPA, educatori, assistenti alla comunicazione, assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali, facilitatori linguistici, etc.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Si prevede un protocollo di accoglienza e progetti per l'orientamento in uscita che contempli colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui e attivazione dei gruppi di lavoro, costituiti da insegnanti dei due ordini di scuola, per garantire la continuità degli allievi in situazione di disabilità genitori, operatori sociosanitari; passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi (anche tramite il coinvolgimento nell'ultimo GLO di fine ciclo della funzione strumentale sul sostegno della scuola dell'ordine successivo), tale da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo progresso scolastico,

non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____